

luogo, ove si crede sia stata *Ninive*, cioè, ne' gradi trentasei, ed alcuni minuti di Latitudine Settentrionale; benchè secondo il sopraccennato Sig. *Luca* questa sia sita nel luogo medesimo, ov'era la antica *Ninive*, dicendo egli, che nella sua parte Australe si trovino delle reliquie illustri, che servono di testimonio autentico di sua grandezza, e magnificenza. Le Muraglie esteriori della Città hanno bellissima apparenza, essendo tutte di Marmo, e girano quasi tre miglia, ma le Case sono assai miserabili, molte delle quali già vanno in rovina. In vicinanza del Fiume in un piccolo Castello abita il Bassà, da cui è governata. Per altro poi, benchè il Governo sia tra le mani de' Maomettani, il gran numero di Cristiani, de' Greci, Armeni, Nestoriani, e Maroniti, de' quali è ripiena, rende questa Città molto negoziatrice, come quella, per cui passano le Carovane, che vanno d'*Aleppo* in *Persia*. Oltre di ciò, per mezzo del *Tigri*, ha grande comunicazione di traffico con *Bagdad*, e con il Golfo di Persia, e con un Ponte di Barche sopra il medesimo Fiume, con l'*Assria*, e con il *Kurdistan*. Grande poi anche è il commercio, ch'ella fa della Galla, ch'è il frutto più copioso de' Paesi ad essa vicini. Il suo presidio composto di Cavalli, e Fanti, ascende comunemente a tre in quattro mila Soldati.

La Città di *Diarbek* collocata in circa a sei giornate al Greco di *Orfa*, ne' gradi trentotto di Latitudine Settentrionale, è detta da' Turchi *Karemù*. È fabbricata sopra un terreno, che va innalzandosi sopra il lido diritto del *Tigri* nel sito, ove, forma
una